

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

**COMUNE DI
LIGNANO SABBIAADORO**

P. A. C. denominato Platanos.
Progetto di ristrutturazione ed ampliamento
previo la demolizione dei fabbricati esistenti
per l'ottenimento di 16 unità abitative

TAVOLA 6a	progetto	RELAZIONE Elaborati Grafici Progettuali Ed Accorgimenti Atti A Garantire L'adattabilità Ai Fini Del Superamento E L'eliminazione Delle Barriere Architettonico Certificazione L.n. 09/01/89 D.m. 14/06/89	UBICAZIONE Foglio 44 Mappale 398 - 401 - 403 - 404	RIFERIMENTI ZONA OMOGENEA B1 L. R. 19 del 19 - 11- 2009
		scala /	Viale dei Platani	data aggiornamenti

PROGETTISTA

Mauro Rossetto architetto



Mauro Rossetto architetto

piazza Savorgnan, 3
33050 Marano Lagunare - Udine -
info@maurorossetto.com
t. 0431 . 640415 - f. 0431 . 640782
ph. 339 . 1915712
c.f. RSS MRA 66H09 L483W
p. iva 01869370302

COMMITTENTE

PLATANOS S.r.l.
società unipersonale
via Roma, 23 - Campodarsego (Padova)

P. IVA 05111730288
iscritta al R.E.A. n° 443874


PLATANOS S.r.l.
Unipersonale
Via Roma, 23
35011 CAMPODARSEGO (PD)
R.I. Pd - C.f. e P. Iva 05111730288

Il progettista si riserva a termini di legge (art. 2575 CC) la proprietà del seguente disegno con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza la sua approvazione



Al Signor SINDACO del
COMUNE di LIGNANO SABBIADORO

Oggetto : **DICHIARAZIONE di ADATTABILITA' AI SENSI DEL D.M. 14 GIUGNO 1989 n° 236**

Il sottoscritto **MAURO ROSSETTO** nato a Udine il 09/06/1966 residente in Via della Cuna n°9 a Marano Lagunare C.F. RSSMRA66H09L483W P.IVA 01869370302 con studio in Marano Lagunare (Ud) Piazza Savorgnan 3 tel cell. 3391915712, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Udine Sez. A/a n°955;

DICHIARA

che il Progetto di ristrutturazione ed ampliamento previo la demolizione dei fabbricati esistenti per l'ottenimento di 16 unità abitative sul terreno sito in viale dei Platani nel comune di Lignano Sabbiadoro distinti catastalmente al fog. 44 Mapp.li 398/401/403/404, interno al comparto individuato dal PRGC vigente in Zona B1 di completamento intensivo di proprietà della Società

“PLATANOS S.r.l.”, con sede in Campodarsego (PD), via Aldo Moro n. 7, P.IVA 05111730288, iscritta al R.E.A di Padova al n.443874

legalmente rappresentata dal Sig. DALLE FRATTE Claudio, nato a Camposampiero (PD) il 08/04/1959 e Sig. SCAPIN Luciano, nato a San Giorgio delle Pertiche (PD) il 09/09/1940, nella qualità di Amministratori proprietaria dei terreni siti in ed al sistema di viabilità di Viale dei Platani.

soddisfa i requisiti dell'adattabilità come previsto dall'art. n°3 punto 3.4 del D.M.14/06/1989 n°236.

il progettista

Mauro Rossetto architetto



RELAZIONE SPECIFICA SULLA ADATTABILITA' DELL'OPERA IN OGGETTO AI FINI DEL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AI SENSI DEGLI ART. 77 ED 82 DEL D.P.R. 380/2001, DELLA LEGGE 13/1989 E DEL D.M. 236/1989 E SUCCESSIVA L. 104/1992 E D.P.R. 503/1996

L'intervento di cui trattasi è individuabile come edificio in ampliamento, con aumento delle unità immobiliari, a destinazione residenziale si configura pertanto il requisito della sola adattabilità.

Secondo tale indirizzo il progetto, così come elaborato, può essere adeguato secondo la soluzione valutata nella tavola di progetto n°6 ed intendendo ancor più osservare le specificazioni del decreto come segue:

1) PORTE

La luce netta della porta d'accesso, alle varie unità immobiliari, è prevista della dimensione di cm. 80 (min. cm. 80), la luce netta delle altre porte è prevista di cm. 80 (min. cm. 75); l'altezza delle maniglie sarà di cm. 90 (tra cm.85 e 95) ed eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza non inferiore a cm. 40. E' rispettato il requisito di accessibilità, specifica 8.1.1 D.M. n°236/89.

Le ante mobili delle porte potranno essere aperte esercitando una pressione non superiore a Kg. 8.

2) PAVIMENTI

I pavimenti sono previsti orizzontali e complanari; qualora presentino un dislivello (interno-esterno), questo non supererà cm.2,5.

La pavimentazione del percorso pedonale d'accesso sarà antisdrucciolevole. E' rispettato il requisito d'accessibilità, specifica 8.1.2 D.M. n°236/89.

3) INFISSI ESTERNI

Gli infissi esterni avranno le maniglie o dispositivi di comando ad altezza di cm. 130 (tra cm.100 e cm.130). Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile sarà opportunamente sagomato o progettato per non causare infortuni. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.3 D.M. n°236/89.

Le ante mobili degli infissi esterni saranno usate esercitando una pressione non superiore a Kg. 8.

4) BALCONI e TERRAZZE

I balconi e le terrazze sono collocati ad ogni livello che compongono il corpo di fabbrica dell'edificio. Ogni unità immobiliare è dotata di ampio terrazzo che, praticamente, avvolge l'appartamento.

5) ARREDI FISSI

Gli arredi fissi saranno tali da consentire il transito e l'agevole utilizzo delle attrezzature in loro contenuti; sarà data preferenza ad arredi non taglienti. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.4 D.M. n°236/89.

La cassetta per la posta sarà ubicata da altezza non superiore a cm.140 dal piano di calpestio.

6) TERMINALI DEGLI IMPIANTI

Gli impianti tecnologici dell'edificio quali apparecchi elettrici, quadri generali, le valvole ed i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e condizionamento, i

campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad un'altezza compresa tra i cm. 40 e cm. 140. E' rispettato il requisito di accessibilità, specifica 8.1.5 D.M. n°236/89.

In particolare le altezze per la posizione dei quadri, interruttori e prese saranno:

- interruttori h. cm. 110
- campanello e pulsante di comando h. cm.110
- prese luce h. cm. 45 - h. cm; 110
- citofono h. cm.120
- telefono h. cm.12

7) SERVIZI IGIENICI

In rapporto agli spazi di manovra per l'accostamento laterale della tazza WC, bidè, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo sono rispettati nel progetto i seguenti minimi dimensionali:

- i servizi igienici all'interno dell'edificio soddisfano il requisito d'adattabilità, previsto dalla specifica 8.1.6 della L. 13/89; lo spazio necessario all'accostamento ed al trasferimento laterale alla tazza WC. ed al bidè, ove previsto, è minimo di cm. 100 misurato dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale al lavabo risulta minimo di cm. 80 misurato dal bordo del lavabo. E' prevista in progetto l'installazione d'apparecchi sanitari di tipo commerciale e, se si presenterà la necessità, gli stessi si potranno sostituire con elementi specifici quali indicati dalle norme e di seguito descritti:
 - lavabo con piano superiore posto a cm. 80 dal calpestio senza colonna con sifone preferibilmente del tipo sospeso, con l'asse posto ad una distanza minima di cm. 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm. 75-80 dalla parete posteriore ed il piano superiore a cm. 45-50 dal calpestio. Qualora detto asse sia distante più di cm. 40 dalla parete si dovranno installare a cm. 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.6 D.M. n°236/89.
 - la doccia dovrà essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.6 D.M. n°236/89.

8) CUCINE

E' prevista in progetto l'installazione di mobili del tipo commerciale o su misura, mentre se si presenterà la necessità, si dovrà sostituire il lavello e l'apparecchio di cottura con altri aventi un sottostante spazio libero per un'altezza minima di cm. 70 dal calpestio. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.7 D.M. n°236/89.

9) PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI

I corridoi ed i percorsi sono della larghezza di cm. 100 (min. cm. 100) con allargamenti di cm. 150, (atti a consentire l'inversione di marcia), posti nelle parti terminali dei corridoi e, comunque ogni 10 m.di sviluppo lineare degli stessi. E' rispettato il requisito di adattabilità, specifica 8.1.9. D.M. n°236/89. Sulle parti di corridoi o disimpegni sulle quali si aprono porte sono adottate le soluzioni tecniche previste al punto 8.1.1. del D.M. n° 236/ 89 D.M. n°236/89.

11) SCALE

Sono previsti dei vani scala, chiusi di collegamento a tutti i livelli dell'edificio. La scalinata sarà realizzata con pendenza limitata e costante, ed una larghezza pari a 120 cm. Il rapporto pedata/alzata è regolare ($2a+p=62-64\text{cm}$), il profilo del gradino è arrotondato. È rispettato il requisito di accessibilità, specifica 8.1.12. D.M. n°236/89

12) ASCENSORE

È prevista l'inserimento di un ascensore tipo commerciale, da cui si accede dal piano terra al piano decimo del fabbricato, È rispettato il requisito di adattabilità, specifica 8.1.12. D.M. n°236/89.

13) RAMPE

Il collegamento dalla viabilità pedonale comunale, avverrà mediante un percorso/rampa opportunamente dimensionato e fruibile per le persone disabili.

14) AUTORIMESSE

Il presente progetto, non prevede la realizzazione di un'autoimmessa interrata, ma bensì dei posti auto coperti e scoperti.

15) SPAZI ESTERNI

A) percorsi: è previsto un accesso in piano, ingresso del vano scale e ascensore, per raggiungere le unità immobiliari facenti parte dell'edificio, mentre intorno al fabbricato ci sono marciapiedi longitudinalmente in piano con la sola pendenza trasversale per lo sgrondo delle acque meteoriche.

La larghezza del percorso di accesso è di cm. 150 per la zona ingresso e di cm. 90 per i marciapiedi (min. cm. 90). La pendenza longitudinale dei percorsi non supererà l'8% mentre la pendenza trasversale non supererà l'1%.

Il dislivello massimo tra il piano del terreno o delle zone carrabili con il percorso adiacente sarà di cm. 2,5.

B) pavimentazioni: la pavimentazione prevista dovrà ottemperare ai valori dei coefficienti d'attrito misurati con il metodo previsto dal D.M. 14.6.1989 n°236.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno realizzati in modo tale da sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione i quali avranno giunture inferiori a mm. 5, stilate con materiali duresi, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm. 2.

C) parcheggio: nel cancello dell'accesso carrabile, potrà essere installato, se necessario, un impianto d'apertura automatizzato con telecomando a distanza. È rispettato il requisito d'accessibilità, specifica 8.2.1, specifica 8.2.2 D.M. n°236/89.

Si allega alla presente progettazione, la dichiarazione di adattabilità ed uno specifico elaborato grafico al fine di evidenziare le soluzioni progettuali per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Mauro Rossetto architetto



PROBLEMATICHE GENERALI E LE NORMATIVE DEL PROGETTO SENZA BARRIERE

In relazione alle finalità delle norme previste nel Decreto Ministeriale, 14 giugno 1989, n.° 236 sono considerati tre livelli di qualità dello spazio costruito;

- **ACCESSIBILITÀ**
- **VISIBILITÀ**
- **ADATTABILITÀ**

PARAMETRI DI RIFERIMENTO E ACCORGIMENTI

PER LA PROGETTAZIONE

L'organica sistemazione degli studi sul sistema ambientale e l'acquisizione dell'approccio prestazionale al problema del progetto edilizio ci consente, oggi, di elaborare un segmento di ricerca operativa; ovvero uno strumento per condurre la fase meta progettuale di un intervento edilizio nei suoi aspetti ambientali.

L'argomento oggetto della ricerca si riferisce al sistema esigenziale dell'utenza a mobilità ridotta che fa uso della sedia a rotelle, ed agli aspetti relativi alla costruzione dello spazio-funzione.

L'organizzare e il sistematizzare informazioni, costituisce il sistema informativo che consente di mostrare l'esigenza di superficie per svolgere le diverse attività, nonché di relazionare ad ogni funzione una precisa quantità di superficie definita "spazio-funzione".

Requisiti

Il termine requisiti, "caratteristiche richieste" alla

Prestazioni

base del lessico esigenziale, così come i termini:

Controlli

"esigenze, prestazioni, controlli" ed altri ad essi correlati.

La teoria esigenziale o più esattamente detta prestazionale, è nata nell'ambito delle discipline tecnologiche e si basa sul concetto di prestazione.

Requisito significa sostanzialmente richiesta, domanda; nella normativa edilizia, è la richiesta rivolta ad un elemento edilizio perché abbia caratteristiche tali da fornire prestazioni congruenti con il soddisfacimento di determinate esigenze.

all'interno dei requisiti (riferiti all'utenza reale) che saldano il momento della domanda-richiesta a quello della risposta-prestazione, si individuano le seguenti classi di requisiti:

accessibilità, sicurezza, fruibilità, ecc. Accessibilità, sicurezza e fruibilità degli spazi abitativi sono i requisiti fondamentali di benessere ambientale che definiscono la completa agibilità del "Sistema Residenziale".

Accessibilità :

Va considerato come classe di requisiti assolutamente necessario per assicurare l'uso normale di tutte le funzioni che si svolgono nei luoghi fisici; tutti i fruitori debbono avere la possibilità di accedere fisicamente in tutti i punti dello spazio fruibile; per garantire che il sistema ambientale sia agevolmente accessibile in condizioni di sicurezza alle persone e alle cose, è necessario: l'idoneità degli accessi, l'assenza di barriere architettoniche, la possibilità di sosta di una sedia a rotelle.

In relazione all'accessibilità è stato possibile individuare una serie di requisiti dedotti dagli studi antropometrici ed ergonomici esistenti, integrandoli con dati tratti da esperienza diretta.

Visibilità : Per visibilità si intende la possibilità anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

Adattabilità : Si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Adeguamento : Per adeguamento si intende l'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti.

Sicurezza : Va considerata come classe di requisiti rivolti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone nello svolgimento delle attività, senza che si renda necessaria l'adozione di speciali misure di sicurezza, in particolare va riferita alle condizioni che possono determinare pericolo per l'handicappato sia esterne che interne all'alloggio (protezione di finestre, eliminazione di gradini ecc.)

Fruibilità : Va considerata come classe di requisiti rivolti alla dotazione di infrastrutture ed attrezzature tale da consentire l'agevole svolgimento delle attività residenziali; in particolare vanno previsti elementi essenziali (comandi elettrici, interruttori, arredi ecc.) che possano essere azionati e usati da persone portatrici di handicap e non.

Controllo : L'accettabilità delle prestazioni del sistema ambientale, la sua capacità di offrire comportamenti congruenti e adeguati alle richieste, in sintesi la "qualità" ha senso se è controllabile, cioè se è assoggettabile a determinate modalità di verifica. Il controllo deve essere riferito a monte, ossia in fase di progettazione e a valle, ossia in fase di realizzazione.

il progettista

Mauro Rossetto architetto

